

## **A giorni l'avvio delle consultazioni pubbliche per il P.U.C.**

E' da appena due anni che per il Comune di Cicciano è vigente il Piano Regolatore generale; strumento di regolazione dei diritti di edificazione da parte dei Privati Cittadini e di programmazione delle Opere Pubbliche da parte dell' Amministrazione Comunale.

Mentre il Piano Regolatore Generale completava le procedure che l'avrebbero portato alla vigenza, previa approvazione da parte dell'Amministrazione Provinciale, la Regione Campania emanava una nuova normativa per il Complessivo Governo del Territorio (legge n°16 del 22 dicembre 2004).

Per effetto di questa legge il territorio non era più considerato semplicemente come luogo ospitante le opere di trasformazione dell'uomo, ma diveniva esso stesso "opera" e quindi bene dispiegante economie ed ancora fattore di sviluppo, risorsa disponibile per il benessere socioeconomico delle popolazioni insediate.

Risorsa però limitata e da usate con "accortezza" ed entro i limiti della sostenibilità, quale equilibrio tra tutela e sviluppo.

Altra e primaria innovazione di tale norma regionale era l'avvio di un processo di autodeterminazione del proprio futuro urbano da parte dei cittadini, con il solo limite di rispettare scelte di competenza degli Enti di livello superiore, quali Regione Campania e Provincia di Napoli, o Enti con particolari competenze nel campo ambientale, dei beni culturali, della Sanità etc.

Per la prima volta il cittadino era chiamato a partecipare alle scelte di sviluppo e quindi a co-pianificare, anche se non proprietario di alcun suolo od altro immobile e per il solo fatto di poter esercitare il "diritto di Cittadinanza".

**In particolare la legge regionale sul governo del territorio recita:**

*".....Al fine di cogliere gli obiettivi e le finalità della legge regionale in materia di governo del territorio, i processi di pianificazione territoriale ed urbanistica, nella loro formazione, dovranno evidenziare le azioni di sviluppo che le Amministrazioni ritengono strategiche per la crescita dei territori, verificarne la sostenibilità e, quindi, adeguarne l'intensità e compensarne o mitigarne gli effetti.*

*La finalità della pianificazione, secondo il disegno strategico della legge urbanistica regionale, stabilisce che l'organizzazione del territorio debba avere come obiettivo lo sviluppo socioeconomico, in coerenza con i modelli di sostenibilità, di concertazione e di partecipazione.*

*Detto disegno strategico affida alle norme della pianificazione del territorio la capacità di attivare sviluppo economico e sociale. La capacità di attrarre investimenti dipende, in buona parte, dalla idoneità delle regole e dalla certezza delle procedure stabilite....."*

E tra le procedure stabilite da questa norma, assume primaria e fondamentale importanza, la fase della partecipazione sin dalla formulazione delle ipotesi strategiche di sviluppo (formulate nel Documento di Orientamento Strategico) recentemente approvate dal Consiglio Comunale.

A giorni si apre la fase di audizione, la cui indizione sarà pubblicata sul Burc della Regione e su almeno due quotidiani, oltre che a mezzo di manifesto pubblico.

In tale fase, qualsiasi cittadino , ad integrazione di quanto previsto dall'articolo 20 della legge regionale, potrà partecipare alla condivisione del Documento di Orientamento Strategico, ovvero alla sua integrazione; ovvero ancora alla sua revisione.

Può definirsi questa come la componente maggiormente innovativa della nuova legge urbanistica regionale e denominarsi come processo di democrazia urbana.

Sui risultati di questa costruzione condivisa e partecipata della "Cicciano Futura", la Giunta Comunale predisporrà la Proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Questa proposta sarà il progetto della "Cicciano futura" e su tale progetto i Cittadini potranno reintervenire e presentare osservazioni per un periodo di sessanta giorni.

Nel merito il legislatore regionale intende:

*"La concertazione istituzionale e la partecipazione dei cittadini sono fasi che vanno percorse attivando pratiche integrate di buona tecnica professionale.*

*Debbono essere approfonditi tutti gli aspetti che si associano alle modificazioni territoriali ed urbanistiche, da quelli economici, ingegneristici ed architettonici a quelli sociologici e giuridici, affinché sia garantito il rispetto della normativa e la soddisfazione dei partecipanti.*

*Obiettivi ed azioni strategiche condivisi, scaturiti da un confronto programmatico all'interno dell'amministrazione, verranno forniti ai progettisti per la elaborazione della proposta.*

*Il raggiungimento di un buon livello di "soddisfazione" è fondamentale affinché i processi di pianificazione siano intesi, dai cittadini, come una opportunità di crescita e non come incomprensibili limitazioni.*

*Quello delle osservazioni è un punto molto delicato della pianificazione: bisognerà distinguere tra le giuste osservazioni (che verranno dagli attori dello sviluppo, dai portatori di istanze condivise, dai futuri ricettori degli effetti della modificazione) ed eventuali, possibili indicazioni di principio, sorrette da istanze non pertinenti.*

*E' evidente che si dovrà considerare le prime con grande attenzione e, per quanto riguarda le seconde, è bene non licenziarle senza approfondire le osservazioni proposte, sia per un'eventuale ulteriore verifica della bontà della pianificazione, sia per conseguire un ampliamento della platea di condivisione.*

Nei successivi novanta giorni sarà invece chiamato il Consiglio Comunale ad esaminare le osservazioni e ad adeguare il Progetto di Piano.

Poi il progetto della "Cicciano Futura" dovrà, nei successivi novanta giorni, conoscere la verifica di compatibilità con il Piano Provinciale e con il Piano Regionale e di verifica di conformità dal punto di vista normativo.

Potrà verificarsi che qualche scelta fatta dal Piano Comunale non sia direttamente compatibile o prevista; in tal caso se la scelta è ritenuta importante per lo sviluppo socioeconomico della Comunità Ciccianese e se tale importanza è stata adeguatamente motivata e sostenuta (specialmente dagli atti prodotti durante le predette fasi di partecipazione dei Cittadini), potrà egualmente essere accolta in sede Provinciale e Regionale e costituirà variante ai rispettivi Piani territoriali.

In tal caso le procedure per l'approvazione del PUC saranno un tantino più lunghe, ma ancor di più opportune per il futuro di Cicciano.

In tal senso potranno, sin da ora, essere inviati contributi e chiesti chiarimenti. La corrispondenza dovrà essere indirizzata al sottoscritto arch. Nicola Maddaloni – Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Qualsiasi documento sarà considerato nella fase di audizione e verbalizzato quale atto formale di partecipazione ed il sito che ospita questa comunicazione potrà concorrere alla nascita di un tavolo aperto di discussione da tenere in vita prima, durante e dopo la costruzione, la vigenza e la attuazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, alla stregua di un Laboratorio aperto di Pianificazione continua.

Un'ultima considerazione va fatta: ***il nuovo PUC non vuole essere solo altra norma scritta ed altra carta più o meno colorata; vuole invece disegnare la nuova città dei cittadini !***

**Allo scopo:**

- **si può usare l'indirizzo e-mail [nicola.maddalonifgsz@alice.it](mailto:nicola.maddalonifgsz@alice.it);**
- **si può inviare il documento al fax 081-8265211, previo avviso per la connessione al medesimo numero.**

Ufficio di Piano – sede 11 febbraio 2009

Firmato

*Nicola Maddaloni*